



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 03/08/2023

L'anno 2023, il giorno 03 del mese di AGOSTO alle ore 16:40 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Imballaggi Pegoraro srl - Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale per incremento di potenzialità' per attività' di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi. Localizzazione – comune di Cassola, Via dei Poli nn.25/27*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile servizio	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Assente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente on line
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Assente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
ROSSI STEFANO	Commissario	Presente on line
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente on line
SERRAIOTTO MARIO	Commissario	Presente on line
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Imballaggi Pegoraro S.R.L.

PARERE N. 14/2023

**Oggetto: Incremento di potenzialità' per attività' di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi.**

PROPONENTE: Imballaggi Pegoraro S.R.L..  
SEDE LEGALE: Via Monte Verena n. 5 – Cassola  
SEDE INTERVENTO: Via dei Poli n.25/27 – Cassola  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi  
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06  
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 08, 15 e 16 febbraio 2023  
DATA PUBBLICAZIONE: 20 febbraio 2023  
DATA INTEGRAZIONI: 07/08 marzo e 14 giugno 2023

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

Titolo	Nome file
Studio Preliminare Ambientale	01_ScreeningVIA_PEGORARO_Cassola_20230130.pdf
Relazione tecnica per la Dichiarazione di esclusione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA).	02_NoVIncA_PEGORARO_Cassola_20230130.pdf
Valutazione previsionale di Impatto Acustico	03_PrevisionaleAcustica_PEGORARO.pdf
Layout rifiuti	04_LayoutRifiuti_PEGORARO_rev.1.pdf

### PREMESSE ED UBICAZIONE

La ditta Imballaggi Pegoraro S.r.l. svolge, nello stabilimento sito in comune di Cassola in Via dei Poli 25/27, l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti, autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale n. 296/2018 del 19/09/2018 ed oggetto di successiva comunicazione di modifica non sostanziale del 22/01/2021 per il recupero del nylon.

Le attività si svolgono tutte all'interno dello stabilimento senza coinvolgere gli spazi esterni, attraverso le successive fasi di conferimento dei rifiuti, macinazione meccanica degli scarti, stoccaggio in silos ed insacchettamento degli End of Waste

L'impianto è attualmente costituito attualmente da due mulini macinatori aventi potenzialità pari a 15 mc/h cadauno, in grado di trattare una quantità di rifiuto plastico massima pari a 4,5 ton/giorno, inoltre l'impianto per la macinazione del nylon ha una capacità massima di 200 Kg/h per circa 2 ore di funzionamento giornaliero; l'attività complessiva di recupero risulta attualmente di 4,9 ton/giorno.

Con il presente progetto la ditta, seppur con le medesime attrezzature, propone un incremento dei quantitativi trattati fino a superare la soglia di 10 t/giorno e per conseguire l'aumento di potenzialità sono previsti i seguenti modesti adeguamenti dei mulini esistenti:

- raddoppio del numero di denti sugli steli frantumatori;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- eliminazione della griglia/vaglio sotto agli steli frantumatori con conseguente lavorazione più grossolana del materiale e accelerazione del processo.

Si prevede, inoltre un aumento delle ore di operatività dei mulini che passeranno da 10 a 14.

Con le modifiche previste i due mulini macinatori assumeranno una potenzialità pari a 23,1 ton/giorno, mentre l'impianto per la macinazione del nylon manterrà la medesima capacità attuale ed il tempo di impiego; l'attività complessiva di recupero nella configurazione di progetto ascende pertanto a 23,5 ton/giorno.

Per lo svolgimento delle attività non saranno necessarie modifiche della struttura esistente e non saranno necessari interventi sulla viabilità.

Lo stabilimento individuato dal committente si localizza in comune di Cassola, nella zona ad urbanizzazione consolidata che si sviluppa tra la linea ferrovia Bassano-Padova ad ovest e via dei Poli ad est.

Lo stabilimento industriale si localizza in PI - Tessuto per insediamenti Industriali/Artigianali/Commerciali (art. 8) secondo la Disciplina degli usi.



Ortofoto del sito



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Cassola;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Cassola;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico non presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, in quanto non risulta essere stato valutato il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali; si ritiene inoltre di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di rapportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale, anche al fine di individuare possibili mitigazioni.

### Valutazioni

#### **PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.)**

##### Tavola 01B – Uso del suolo/Acqua

Area di primaria tutela quantitativa degli acquiferi.

La necessità di integrazioni a riguardo dovrebbe essere valutata all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" e "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

##### Tavola 03 – Energia e Ambiente

Area con probabili livelli eccedenti di radon e con concentrazioni di NO<sub>x</sub> pari a 30 µg/m<sup>3</sup>.

La necessità di integrazioni a riguardo dovrebbe essere valutata all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'impatto da agenti fisici".

#### **PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE**

##### Fig. 2.2 - Vulnerabilità intrinseca della falda freatica

Zona con grado di vulnerabilità Alto (A).

##### Fig. 2.3 - Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

Zona di vulnerabilità denominata Alta pianura – zona di ricarica degli acquiferi.

##### Fig. 3.1 - Zone omogenee di protezione dall'inquinamento

Zona omogenea di protezione Zona della ricarica.

La necessità di integrazioni a riguardo dovrebbe essere valutata all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" e "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

#### **PAT DEL COMUNE DI CASSOLA**

##### Tavola 2 – Invarianti

Presenza di elementi lineari – sieponi, Ambiti – Aree con valenza ecologico-ambientale, elementi lineari – corsi d'acqua

##### Tavola 4b – Trasformabilità: il progetto ambientale

Passaggio di Corridoi ecologici secondari individuati nel ramo principale del Canale occidentale di levante.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La necessità della presentazione, da parte della ditta, di integrazioni a riguardo dovrebbe essere valutata all'interno del Quadro Ambientale *“Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche”* e *“Caratterizzazione della flora e fauna”*.

**PAT DEL COMUNE DI CASSOLA**

Tavola 1.3 - Progetto

Sieponi esistenti.

La necessità della presentazione, da parte della ditta, di integrazioni a riguardo dovrebbe essere valutata all'interno del Quadro Ambientale *“Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche”* e *“Caratterizzazione della flora e fauna”*.

Si chiede, altresì, di esplicitare se in sede di successivo procedimento di autorizzazione alla gestione rifiuti, si renda necessario operare la variante urbanistica ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e, in caso affermativo occorre che vengano specificate le norme incoerenti con il progetto e che il comune di Cassola si esprima relativamente alla variante succitata.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La ditta Imballaggi Pegoraro srl è specializzata nella lavorazione del polistirolo espanso, realizzando prodotti per molteplici impieghi, dall'isolamento all'edilizia, dall'industria alla vetrinistica e la presente istruttoria riguarda una modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n. 296/2018, prevedendo una modifica sostanziale dell'impianto che comporta il superamento della soglia di 10 t/giorno di trattamento di rifiuti.

Lo stabilimento è rappresentato in pianta nelle immagini sottostanti:





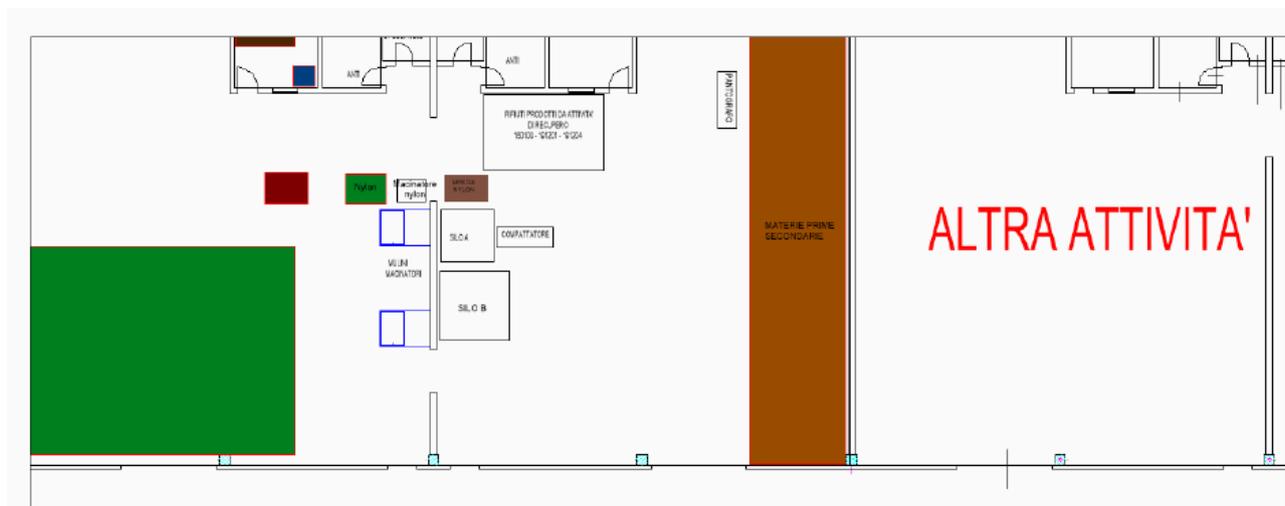
# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

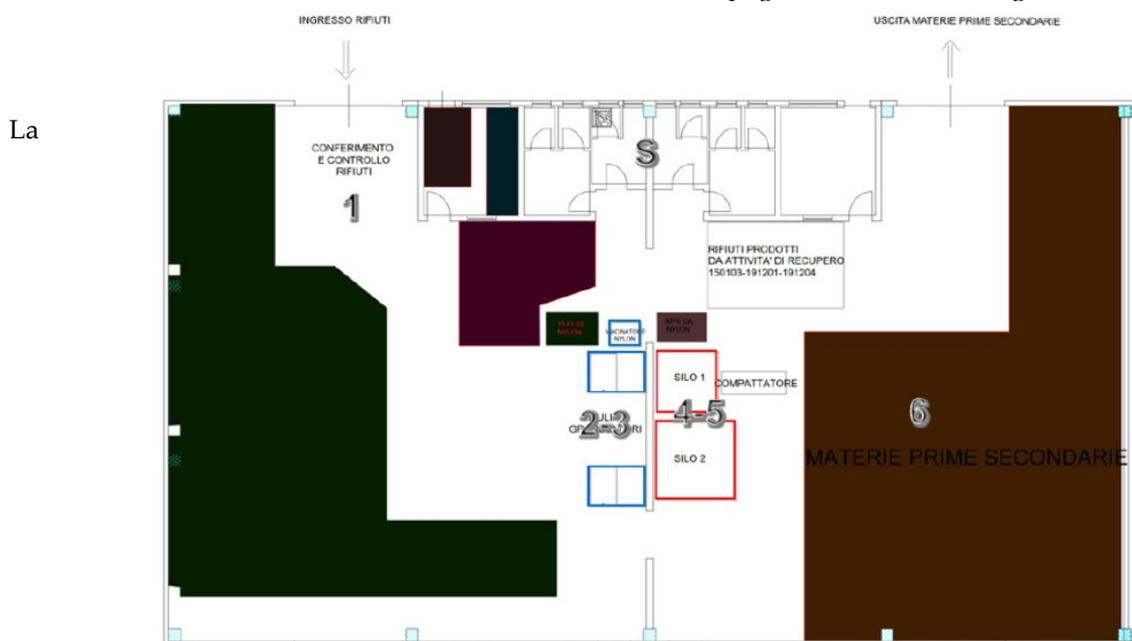
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Le attività sono svolte all'interno dello stabilimento senza coinvolgere gli spazi esterni e possono essere così descritte (i numeri si riferiscono al layout sotto riportato):

- conferimento dei rifiuti (scarti di polistirene espanso e in maniera estremamente minoritaria rifiuti plastici costituiti da nylon e polietilene) all'interno del capannone nell'area destinata allo stoccaggio degli stessi (1);
- caricamento manuale dei rifiuti nei macinatori (2);
- macinazione meccanica degli scarti (3);
- trasferimento del materiale (EoW) nei silos (4);
- insacchettamento degli EoW (5);
- stoccaggio degli EoW all'interno del capannone nell'area dedicata (6).

Nella seguente immagine è riportata la dislocazione degli impianti all'interno dello stabilimento indicando le differenti aree con analogia numerazione del precedente elenco. I macinatori sono indicati in colore blu e i silos in colore rosso. Con la lettera S è indicata la zona dello spogliatoio e dei servizi igienici.



La documentazione progettuale dichiara che le scelte tecniche effettuate in fase di progetto relative all'organizzazione dell'impianto e dell'attività in esso svolta permettono di soddisfare le richieste contenute



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

nell'Allegato 5 al D.M. 05/02/1998 (Norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi) ed in particolare:

- Dotazioni minime – l'impianto in cui si svolge l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi è completamente pavimentato in calcestruzzo e, lungo il perimetro esterno, è presente una recinzione che delimita l'intera area industriale;
- Organizzazione – i rifiuti raccolti sono riconducibili tutti alla categoria di rifiuti di materia plastiche, in particolare poliestere espanso (punto 6.1 di cui all'Allegato 1): i materiali da lavorare arrivano all'impianto in sacchi o alla rinfusa (in caso di blocchi) e sono gestiti su cumuli opportunamente identificati da codice CER così come previsto dal D.M. 05/02/1998. La raccolta del rifiuto è effettuata mediante automezzo di proprietà della ditta o, se consegnato da terzi, il conferimento viene accettato solo previo controllo documentale e visivo prima dello scarico e subito dopo lo stesso. L'attività sarà organizzata in modo tale da non avere più di 300 mc di rifiuti in giacenza, così che vi sia una continua rotazione dei rifiuti da trattare e anche delle MPS;
- Stoccaggio – la messa in riserva è effettuata su cumuli, identificati per singoli CER, all'interno dell'opificio: i rifiuti arrivano in sacchi oppure in blocchi e pertanto non sono previste produzioni di reflui e/o polverosità;
- Criteri di gestione – i rifiuti recuperati (EoW), prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate e con caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 (punto 6.1.4 dell'Allegato 1), sono stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero (nell'altra parte dello stabilimento) così come i rifiuti prodotti dall'attività di recupero e destinati al conferimento a terzi.

## Valutazione

Con riferimento ai requisiti sopra dichiarati, sulla scorta del sopralluogo istruttorio svolto, si ritiene necessario che a titolo integrativo venga precisato in dettaglio quanto segue:

- modalità previste per la recinzione completa ed efficace del perimetro esterno del sito (in sede di sopralluogo il sito risultava aperto su più lati verso aree non di pertinenza della ditta, tra cui altre attività lavorative, terreni agricoli e fascia ferroviaria);
- modalità previste per l'identificazione visibile e definita delle diverse tipologie di rifiuti (in sede di sopralluogo parte della cartellonistica identificativa era coperta o mancante).

Si richiede, inoltre, di fornire un layout delle aree esterne (piazzale circostante l'edificio in esame), che allo stato attuale risultano promiscue con altre attività e su cui è necessario identificare zone di specifica pertinenza aziendale, piazzole di sosta per carico/scarico materiali, zone da mantenere sempre sgombre, zone di stoccaggio attrezzature e ogni altro elemento idoneo ad evitare interferenze con terzi e a gestire efficacemente e tempestivamente eventuali situazioni di emergenza.

Infine, in relazione alla successiva fase autorizzativa, si chiede di:

- predisposizione di un Sistema di Gestione in conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida SNPA;
- descrizione maggiormente dettagliata del ciclo di recupero, dei macchinari in possesso e dei rifiuti prodotti;
- layout aggiornato che tenga conto degli aspetti strutturali del capannone (es. c'è un collegamento tra le due parti del capannone che ha davanti, o proprio in prossimità del passaggio, stoccaggi di rifiuti ed EoW ed un portone del muro perimetrale del capannone ostruito dallo stoccaggio di rifiuti con CER 150102);
- dati di capacità dell'impianto oltre a quelli già dichiarati, come ad es. quantità max annua di rifiuti in ingresso e la quantità di EoW in stoccaggio.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Secondo la documentazione di progetto l'incremento di potenzialità per l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti non comporta alcun tipo di emissione in atmosfera convogliata a camino; le uniche situazioni in cui può formarsi una residua polverosità sono rappresentate dalla movimentazione dei granuli dal macinatore al silo. L'aria dei silos viene già filtrata e reimpressa nell'ambiente interno (soluzione già autorizzata dallo SPISAL competente).

#### Valutazione

Si ritiene necessario che venga fornita, a titolo integrativo:

- una descrizione della situazione autorizzata per le emissioni in atmosfera esistenti (nel caso specifico: emissioni diffuse), comprensiva di quanto rappresentato allo SPISAL, del conseguente parere di ammissibilità rilasciato dal medesimo Servizio e di eventuali dati su indagini ambientali eseguite per determinare la presenza di inquinanti aerodispersi in ambiente di lavoro;
- una valutazione sul possibile aumento di consistenza qualitativa e quantitativa delle emissioni diffuse nel passaggio da 4,9 ton/giorno a 23,5 ton/giorno di capacità produttiva.

Le integrazioni fornite hanno parzialmente soddisfatto quanto richiesto; in particolare si rileva come non risulti allegato il parere dello SPISAL e non risultino presenti analisi sulla presenza e sulla concentrazione di emissioni diffuse. Si ritiene, pertanto, di prevedere un monitoraggio delle stesse, visto anche l'impegno in tal senso del proponente, al fine di confermare le previsioni di scarsa significatività delle stesse.

#### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Secondo la documentazione di progetto l'attività non comporta nessun tipo di scarico idrico o nel sottosuolo. Si ritiene necessario che venga fornita, a titolo integrativo, una planimetria descrittiva della rete fognaria per acque nere (servizi igienici) e per acque meteoriche (piazzali e tetti), con indicazione dei recapiti e di eventuali manufatti di ispezione, trattamento e intercettazione.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

#### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

#### CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Sulla base della documentazione presentata e dell'esame istruttorio non emergono particolari elementi di criticità né condizioni di aggravio dell'impatto, considerato che la modifica in esame non prevede impatti aggiuntivi per la presente matrice ambientale.

#### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Secondo il Piano di Classificazione acustica l'attività è inserita parzialmente in classe III e parzialmente in classe IV mentre i ricettori più prossimi, intesi come civili abitazione, si trovano tutti in classe III; si dà atto infine come ad ovest sia presente la linea ferroviaria Bassano del Grappa – Cittadella.

Dall'analisi della documentazione presentata le sorgenti sonore sono rappresentate dagli impianti interni (2 mulini) e dai mezzi in ingresso ed uscita dallo stabilimento e dalla simulazione effettuata al ricettore più critico (abitazione posta a nord a circa 100m) risultano rispettati tutti i limiti sia assoluti che differenziali.

### Valutazione

A titolo integrativo si chiede di confermare l'entità del traffico indotto e di chiarire se la modifica sugli impianti comporterà una variazione delle emissioni sonore che sono state valutate solo nello stato di fatto. A seguito, se necessario, dovrà essere aggiornata la valutazione dell'impatto acustico previsionale.

Le integrazioni soddisfano quanto richiesto. Si dovrà comunque prevedere la verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali ai ricettori individuati in fase di collaudo, con successivo controllo periodico triennale; nel caso i risultati dimostrassero la trascurabilità delle emissioni ai ricettori, tale prescrizione potrebbe essere esclusa nel rilascio dell'autorizzazione all'esercizio.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Dall'analisi della documentazione manca un approfondimento in merito agli agenti fisici (radiazioni non ionizzate, radiazioni ionizzanti, inquinamento luminoso,...) e se ne chiede una trattazione, seppur sintetica.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto. In particolare si evidenzia come "si fa notare come lo stabilimento oggetto di analisi, così come il progetto di incremento di potenzialità, non necessitano di specifici accorgimenti" relativamente alla protezione dall'esposizione al gas radon. Nelle more dell'adozione, prevista dall'art. 10 del D.Lgs. 101/2020, l'impianto in oggetto non è soggetto all'obbligo di effettuare le misurazioni della concentrazione media annua di attività di radon in aria.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

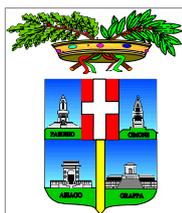
Sulla base della documentazione presentata e dell'esame istruttorio non emergono particolari elementi di criticità né condizioni di aggravio dell'impatto, considerato che la modifica in esame non prevede impatti aggiuntivi per la presente matrice ambientale.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Lo stabilimento industriale della ditta Pegoraro (rettangolo rosso in figura sotto) si colloca in area industriale lungo viabilità di scala comunale (Via dei Poli), lontano dalle principali arterie della viabilità statale e provinciale. Inoltre, ad ovest dello stabilimento si individua il passaggio della linea ferroviaria FS Bassano-Padova:



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



L'incremento della potenzialità dell'impianto comporta anche un aumento dei transiti dei mezzi per il conferimento dei rifiuti e per la successiva movimentazione degli EoW.

Nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico è stato stimato un traffico indotto massimo di 25 camion al giorno per un totale di 50 transiti (25 in ingresso carichi di rifiuti - 25 in uscita carichi di MPS). Nell'arco di una giornata lavorativa di 14 ore, lo svolgimento dell'attività comporta quindi, al massimo, un incremento di traffico nell'ordine dei 1,8 veicoli/ora che viene giudicato dal proponente trascurabile, anche in ragione del fatto che lo stabilimento si colloca lungo via dei Poli, una strada che non presenta caratteristiche di facile e rapido transito per i veicoli pesanti quanto piuttosto per le automobili.

Per lo svolgimento delle attività non saranno necessarie modifiche della struttura esistente e non saranno necessari interventi sulla viabilità. Nell'immagine seguente viene evidenziato il flusso dei veicoli:





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Ogni corsa ha uno sviluppo di 180 m dall'ingresso ai portoni a nord dello stabilimento, passando per lo spazio fra i due capannoni e viene preferito questo tragitto, sebbene più lungo, in quanto lungo il confine nord si evidenzia la difficoltà di manovra a causa della ridotta ampiezza del tracciato e della presenza di veicoli stazionanti.

## Valutazioni

Si ritiene necessario che venga precisato, a titolo integrativo, il numero complessivo di transiti su strada pubblica previsto giornalmente nello stato di progetto (se 50 complessivi o 100 complessivi) e che tale stima sia comparata con la situazione di fatto per valutarne l'aggravio di impatto sulla viabilità circostante, anche in relazione a quanto dichiarato nella documentazione di progetto in merito alla strada pubblica di accesso ("strada che non presenta caratteristiche di facile e rapido transito per i veicoli pesanti quanto piuttosto per le automobili").

Oltre a quanto sopra esposto la relazione tecnica allegata al progetto **non riporta alcuna valutazione** in merito all'interferenza dell'attività con il sistema viabilistico locale e ciò pone la necessità di integrare l'analisi secondo quanto riportato nelle linee guida della Provincia di Vicenza in merito agli studi di impatto viabilistico del giugno 2020 – punto 5 "contenuti minimi degli studi di traffico".

Per cui risulta necessario provvedere a:

- ricostruzione della domanda di traffico: rappresentazione dei flussi di traffico giornaliero e orario attraverso rilievi eseguiti nelle giornate infrasettimanali tipo quantomeno lungo via Poli;
- **rappresentazione dell'offerta infrastrutturale**: descrizione dello stato di fatto della rete (individuazione della rete stradale principale, secondaria e di afferenza al sito di progetto. Descrizione delle tratte stradali e delle intersezioni interessate limitrofe ai punti di accesso e recesso, individuando la tipologia di strada o di intersezione e le caratteristiche principali;
- scenario progettuale: descrizione del progetto con particolare riferimento alla relazioni dell'intervento di progetto con la viabilità esterna. Rappresentazione delle previsioni progettuali con riferimento alle eventuali opere viarie previste per il miglioramento dell'accessibilità e/o l'eliminazione delle criticità anche al di fuori dello specifico ambito del progetto. Eventuali tematiche legate a flussi di mezzi derivanti da insediamenti industriali/produttivi dovranno essere affrontate specificatamente in relazione al rapporto con la viabilità esterna al lotto (accessi, uscite, aree di manovra, triangoli di visibilità, parcheggi, zone di carico/scarico, zone di attesa, ...);
- quantificazione dei flussi indotti riferiti allo specifico progetto: individuazione dei flussi veicolari caratteristici del progetto da valutare e quantificare in relazione alla specifica attività prevista e opportunamente ripartiti sulla rete viaria;
- valutazione scenario di progetto;
- analisi dei livelli di servizio;
- analisi e descrizione delle proposte mitigative previste nel progetto: valutazione qualitativa delle soluzioni progettuali proposte sulla base dei LOS attesi.

Inoltre, l'analisi di traffico che sarà predisposta dovrà tenere conto dell'intervento viario in fase di realizzazione da parte di ANAS e verificare la sostenibilità in relazione ai flussi ed ai LOS previsti.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Sulla base della documentazione presentata e dell'esame istruttorio non emergono particolari elementi di criticità né condizioni di aggravio dell'impatto, considerato che la modifica in esame non prevede impatti aggiuntivi per la presente matrice ambientale.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA

Sulla base della documentazione presentata e dell'esame istruttorio non emergono particolari elementi di criticità né condizioni di aggravio dell'impatto, considerato che la modifica in esame non prevede impatti aggiuntivi per la presente matrice ambientale.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

Sulla base della documentazione presentata e dell'esame istruttorio non emergono particolari elementi di criticità né condizioni di aggravio dell'impatto, considerato che la modifica in esame non prevede impatti aggiuntivi per la presente matrice ambientale.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Considerata la consistenza della detenzione di materiali combustibili nell'ambito dello stabilimento, che dalla documentazione di progetto risulta superiore alla soglia indicata per le materie plastiche nell'elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/11 (ATTIVITÀ 44: Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg).

### Valutazione

Si ritiene necessario che venga data evidenza, a titolo integrativo, della conformità alla normativa di prevenzione incendi.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non sussistono osservazioni contrarie alla prosecuzione dell'attività.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto, salva la necessità di verifica della componente acustica, ai fini della tutela del biotopo confinante ovvero di qualificazione ulteriore naturalistica.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

*Tutto ciò premesso si esprime*

## **PARERE**

*al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.*

**In sede di presentazione della richiesta di approvazione progetto si dovranno integrare i seguenti aspetti.**

1. *Verifica dei criteri dimensionali dell'impianto e quantità massima istantanea di rifiuti ed EoW, con particolare riferimento a:*

- *quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): XXX tonnellate di cui XXX tonnellate di rifiuti pericolosi,*

- *quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): XXX tonnellate di cui XXX tonnellate di rifiuti pericolosi,*

- *quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività) XXX tonnellate di cui XXX tonnellate di rifiuti pericolosi,*

- *quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: XXX tonnellate di cui XXX tonnellate di rifiuti pericolosi,*

- *quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: XXX tonnellate di cui XXX tonnellate di rifiuti pericolosi,*

- *quantità massima istantanea di EoW in stoccaggio, specificando la quantità per ogni tipologia di materiale recuperato;*

2. *Presentare un'idonea procedura per il mantenimento dello stato di integrità delle superfici, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante.*

3. *Individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

4. *Allegare il parere SPISAL non presente nelle integrazioni fornite nell'ambito del presente procedimento ed una caratterizzazione delle emissioni diffuse relative allo stato di fatto.*

**In sede di collaudo si dovrà procedere con i seguenti adempimenti/obblighi.**

**5. EoW**

*Presentazione della procedura di gestione in conformità alle Linee Guida SNPA n.23/2020 e n.41/2022.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieveo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## 6 Emissioni diffuse

*Caratterizzazione analitica delle emissioni diffuse a seguito dell'ampliamento richiesto, con valutazione dell'aggravio rispetto allo stato di fatto.*

## 7. Impatto acustico

*La compatibilità acustica mediante indagine di verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali dovrà essere allegata alla documentazione di collaudo, da ripetersi poi con frequenza triennale, mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:*

*a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*

*b) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;*

*c) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;*

*d) sulla base dei risultati, inoltre, si potrà valutare l'opportunità di escludere il controllo periodico triennale dalle prescrizioni proprie dell'autorizzazione all'esercizio.*

Vicenza, 03 agosto 2023

F.to Il Segretario  
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri